

COLDIRETTI INFORMA

Settimanale di Informazione di Coldiretti Reggio Emilia

Coldiretti Informa n. 18 – 4 luglio 2025

IN QUESTO NUMERO:

- Dermatite bovina, massima attenzione su evolversi situazione
- Caldo: precauzioni per il lavoro nei campi
- Mattarella: appello su prevenzione, investire su piano invasi
- Nuovo decreto flussi importante passo avanti per garantire produzione alimentare
- Eliminare divieto urea in attesa di regole chiare sul biodigestato
- Prossimi corsi Dinamica Reggio Emilia

SCADENZE

15 Luglio	Scadenza Domande Uniche Scadenza Domande Psr Agroambiente
31 Luglio	SRD02 – Azione D “Investimenti per il benessere animale”
12 Settembre	SRD01 – “Investimenti per la competitività delle aziende agricole”
8 Agosto	Domanda Acquisto presidi prevenzione danni da fauna selvatica
17 Ottobre	Interventi settore apicoltura

AVVISI

Bollettino ARIA e SPANDIMENTI

È **sempre vietato** ogni distribuzione di fertilizzanti su terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e su terreni saturi d'acqua e nei giorni di pioggia.

Il bollettino Aria riprenderà il prossimo 1 ottobre e il bollettino integrato Nitrati-Aria il 31 ottobre 2025.

APPUNTAMENTI

Mercato Campagna Amica del Tricolore

Mercoledì 9 e 16 luglio | dalle 18.00 | Agri aperitivo con alici fritte

NEWS

DERMATITE BOVINA, MASSIMA ATTENZIONE SU EVOLVERSI SITUAZIONE

Presidente Franceschini: abbiamo 85 aziende zootecniche che ricadono nella zona di sorveglianza, stiamo parlando di quasi 10mila capi

A seguito dei recenti casi di dermatite nodulare bovina riscontrati in Sardegna e nella provincia di Mantova, Coldiretti ha immediatamente avviato un confronto con le autorità competenti e, ad oggi, sta monitorando l'evolversi della situazione epidemiologica con la massima attenzione. È una malattia che colpisce esclusivamente i ruminanti, senza alcun rischio per la salute umana, ma che coinvolge il panorama zootecnico locale.

“Abbiamo oltre ottanta allevamenti che ricadono nelle aree di sorveglianza indicate per la nostra provincia – dichiara Matteo Franceschini, presidente della Coldiretti di Reggio Emilia. Tutte hanno già adottato le richieste precauzioni sanitarie ma la preoccupazione per il benessere dell'allevamento è molto alta. Stiamo parlando di quasi 10mila capi”.

La zona di sorveglianza che interessa la nostra provincia, oltre ad una parte delle province di Parma, Modena e Ferrara, ad oggi, coinvolge i seguenti comuni: Bagnolo in Piano, Boretto, Brescello, Cadelbosco, Campagnola Emilia, Campegine, Castelnovo di sotto, Correggio,

Fabbrico, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo.

Attraverso una serie di protocolli sanitari e procedure la Regione ha stabilito le deroghe alle condizioni con cui movimentare, così come previsto dal Regolamento (UE) 2016/429 e 2020/687, in combinato disposto con il D. Lgs. 136/2022, dalle zone di restrizione che comprende sia la zona di protezione (ZP) sia la zona di sorveglianza (ZS), istituite attorno ai focolai di LSD.

“Ringraziamo per la disponibilità e professionalità il Servizio Veterinario competente – commenta il direttore di Coldiretti Reggio Emilia Alessandro Corchia - per il confronto continuo sulla gestione delle difficoltà operative che riguardano le attività delle aziende coinvolte. Con tempestività siamo riusciti a dare le prime risposte necessarie alle aziende agricole per lo svolgersi delle attività quotidiane, in riferimento ad una emergenza fino ad oggi sconosciuta. Gli allevamenti si trovano ogni giorno a dover gestire il conferimento del latte, la movimentazione dei capi e la gestione degli effluenti zootecnici. Attività che la Regione Emilia Romagna ha regolamentato con apposite deroghe”.

Precisiamo che presso gli Uffici Zona di Coldiretti sono disponibili i **moduli necessari per presentare la richiesta di deroga** per l'utilizzo degli effluenti zootecnici in zona di sorveglianza, redatti dal Servizio Veterinario ha redatto il modulo.

Oltre alle indicazioni già comunicate con lo Speciale Coldiretti Informa sul tema della Dermatite bovina, in merito alle deroghe rilasciate, il ministero ha integrato una nota relativa alla **produzione di formaggi** del tipo Grana Padano e Parmigiano Reggiano e la relativa stagionatura. Per un periodo di tempo di almeno 9 mesi sono posti in vincolo sanitario e non commercializzati in attesa di ulteriori evidenze scientifiche finalizzate a dimostrare l'inattivazione del virus utilizzando i processi di produzione indicati. Le forme intere di prodotto possono comunque essere trasferite verso un unico stabilimento di stagionatura localizzato sul territorio nazionale e qui conservate, purché in vincolo.

CALDO: PRECAUZIONI PER IL LAVORO NEI CAMPI

Ordinanza della Regione, in vigore dal 2 luglio al 15 settembre, salvo revoca anticipata. Lo stop scatta nei giorni in cui la mappa sul sito www.workclimate.it indica un livello di rischio ‘Alto’

A seguito delle alte temperature registrate, in anticipo rispetto alla stagione, la Regione Emilia Romagna ha emanato un'ordinanza, in vigore dal 2 luglio al 15 settembre, salvo revoca anticipata, che regolamenta le attività lavorative a rischio in condizioni di esposizione prolungata al sole.

Lo stop al lavoro è previsto anche nei cantieri edili e affini, nel florovivaismo e nei piazzali della logistica

In sintesi l'ordinanza stabilisce che il datore di lavoro deve:

1. **Verificare quotidianamente** se la propria attività lavorativa si svolge nelle zone rosse consultando il sito web workclimate - link per ricerca previsioni:

<https://app.workclimate.it/ordinanza-caldo-lavoro>

2. In caso positivo è **vietato far svolgere attività lavorativa all'aperto ai propri dipendenti nella fascia oraria 12:30 – 16:00**

3. Individuare, in ogni caso, delle **misure di prevenzione** secondo quanto previsto dal Dlgs 81/08 e come riportato nelle “Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare”:

- Evitare il più possibile le lavorazioni nelle ore di maggior caldo dalle 12 alle 16
- Organizzare le attività limitando, per quanto possibile, l'esposizione diretta al sole
- Rendere sempre disponibile acqua fresca per bere e rinfrescarsi
- Predisporre aree ombreggiate per le pause
- Turni di lavoro per le attività più gravose

4. Distribuire ai lavoratori i **manifesti sul rischio colpi di calore**

Oltre alle consuete attività agricole che si svolgono durante tutto l'anno, nel periodo estivo si aggiungono intense attività stagionali come la raccolta della frutta, anche all'interno dei tunnel, delle orticolte, il taglio del fieno e la mietitura dei cereali. Tra luglio e settembre le attività di raccolta non possono essere fermate per evitare la perdita delle produzioni ma anche il blocco degli approvvigionamenti di cibo.

Per queste e per tutte le attività che si svolgono in aperta campagna è dunque importante – commenta Coldiretti Reggio Emilia - adottare tutte le precauzioni necessarie per evitare rischi alla salute legati al caldo torrido come l'utilizzo dei dispositivi di protezione e l'organizzazione del lavoro in fasce orarie meno calde, iniziando la mattina presto o sfruttando le ore notturne, quando possibile, per lo svolgimento delle attività.

Coldiretti, a livello nazionale, partecipa in maniera attiva alla sottoscrizione di un apposito protocollo con tutte le parti sociali, al ministero del lavoro, nonché agli accordi che con i sindacati agricoli si stanno sottoscrivendo a livello territoriale.

MATTARELLA: APPELLO SU PREVENZIONE, INVESTIRE SU PIANO INVASI

Nel 2025 l'Italia è stata colpita da quasi mille eventi estremi tra siccità e maltempo

L'appello del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella a investire nella prevenzione è importante rispetto a un 2025 che ha visto l'Italia colpita da quasi mille eventi climatici estremi, con la siccità che continua ad assediare il Sud e i problemi causati dal maltempo dal Centro Nord. Ad affermarlo è la Coldiretti nel commentare le parole del Capo dello Stato in un messaggio inviato all'Assemblea annuale dell'Ania.

Un tema particolarmente sentito anche dai cittadini italiani, con quasi uno su due (48%) che dichiara di sentirsi personalmente esposto ai rischi ambientali e climatici, contro il 38% della media Ue, secondo l'ultima indagine Eurobarometro.

La garanzia dell'acqua è centrale – conclude Coldiretti – per l'agroalimentare italiano con circa il 41% del valore aggiunto prodotto dal settore che deriva proprio da produzioni irrigue.

Investire sulla prevenzione significa anche spingere sull'innovazione e la digitalizzazione delle campagne. Le nuove tecnologie permettono di ottimizzare l'uso delle risorse, come l'acqua, grazie a centraline meteo collegate a satelliti, e di migliorare l'efficienza delle operazioni, riducendo i consumi energetici, grazie all'uso di attrezzature di precision farming. Serve inoltre valorizzare le straordinarie opportunità offerte dalle Tea, le nuove tecniche di evoluzione assistita, con l'obiettivo di metterle a disposizione degli agricoltori italiani ed europei per combattere i cambiamenti climatici e ridurre l'uso di input chimici.

NUOVO DECRETO FLUSSI, IMPORTANTE PASSO AVANTI PER GARANTIRE PRODUZIONE ALIMENTARE

Il nuovo decreto flussi varato dal Consiglio dei Ministri rappresenta un importante passo avanti per garantire la disponibilità di lavoratori nei campi e, con essa, la produzione alimentare nel Paese. È il commento della Coldiretti al varo del provvedimento da parte del CdM, che porta a 47mila la quota complessiva di stagionali agricoli gestite dalle associazioni agricole, con l'obiettivo di semplificare le procedure di assunzione, facendo incontrare realmente domanda ed offerta.

Uno dei problemi principali del meccanismo del decreto, più volte denunciato da Coldiretti, era legato al fatto che i lavoratori ricevevano spesso il nulla osta quando le attività di raccolta erano terminate. In tale ottica è fondamentale lavorare a una velocizzazione dei processi all'estero, attraverso il diretto coinvolgimento dei consolati.

La gestione delle associazioni agricole consente anche di togliere spazio ai fenomeni criminali a partire da quello del caporalato transnazionale, rilevato nell'ultimo Rapporto sui crimini agroalimentari in Italia, elaborato da Coldiretti, Eurispes e Fondazione Osservatorio agromafie. Si tratta di vere e proprie organizzazioni malavitose attive tra Italia e Paesi extra-europei, che agiscono come agenzie informali di intermediazione illecita della manodopera agricola.

“Un cambio di passo importante da parte del Governo – commenta Romano Magrini, responsabile lavoro di Coldiretti – al quale deve ora seguire il definitivo superamento del click day permettendo alle imprese di presentare le richieste durante tutto l'anno, con il supporto delle associazioni agricole e in base alle reali esigenze stagionali. Ci sono peraltro le premesse per poter portare le quote nei prossimi tre anni anche a 50-60mila lavoratori”.

Sono circa un milione i lavoratori impiegati nelle 185000 aziende agricole che assumono manodopera, per un totale di oltre 120 milioni di giornate lavorative l'anno, secondo l'analisi

Coldiretti. Oltre un terzo della forza lavoro nei campi proviene da Paesi esteri, con lavoratori rumeni, indiani, marocchini, albanesi e senegalesi tra i più numerosi.

ELIMINARE DIVIETO UREA IN ATTESA DI REGOLE CHIARE SUL BIODIGESTATO

È necessario eliminare il divieto di utilizzo dell'urea, previsto dal 1° gennaio 2027, almeno fino alla costruzione di un quadro normativo chiaro sull'uso dei fertilizzanti organici (come il digestato da biogas) i quali, grazie al loro impiego sostenibile, possono contribuire a ridurre le emissioni inquinanti in agricoltura. È l'appello lanciato da Coldiretti in una lettera indirizzata al ministero dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, dopo l'incontro già tenutosi scorsa settimana con il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Pichetto Fratin, in merito alle misure contenute nel Piano d'azione per il miglioramento della qualità dell'aria.

La limitazione dell'utilizzo di urea è particolarmente dannosa per gli operatori del settore – precisa Coldiretti – perché il divieto è stato introdotto senza una chiara analisi dell'impatto sulle emissioni. Inoltre, le buone pratiche agricole ne permettono l'uso senza dispersioni e garantendone un totale assorbimento nei cicli biologici di coltivazione.

Da qui la richiesta di Coldiretti di fissare quanto prima regole chiare e definite per tutti i fertilizzanti, prima di introdurre ogni forma di divieto o limitazione, che metterebbe a rischio la sostenibilità economica dell'agricoltura italiana.

PROSSIMI CORSI DINAMICA REGGIO EMILIA

Corso base Datore di Lavoro che svolge i compiti di Prevenzione e Protezione dei Rischi (DL SPP)

Data Inizio: Mercoledì 22/10/2025

Destinatari: Titolare/Legale Rappresentante dell'azienda agricola

Quota di Iscrizione: 390.00 €

Durata: 32 Ore Ottobre-Novembre 2025

Modalità On-Line

Corso base per Addetti alla conduzione di Trattori Agricoli e Forestali (a ruote)

Durata: il corso prevede una parte teorica videoconferenza di 3 ore e un modulo pratico di 5 ore

Per tutti i partecipanti: Mercoledì 30 Luglio 2025 dalle 19:00 alle 22:00 modalità on line videoconferenza.

Gruppo 1: Giovedì 31 Luglio 2025 dalle ore 08:30 alle ore 13:30

Quota di iscrizione € 180,00

Corso base per addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo

Durata e inizio: Lunedì 14 Luglio 2025 dalle ore 18:30 alle ore 22:30 corso on line videoconferenza

Mercoledì 16 Luglio 2025 dalle ore 18:30 alle ore 22:30 corso on line videoconferenza

A cui si aggiunge il Modulo pratico in data successiva.

QUOTA DI ISCRIZIONE: € 220,00 a partecipante (muletto industriale); € 220,00 a partecipante (muletto telescopico); € 260,00 (muletto industriale + telescopico)

Per informazioni gli uffici zona coldiretti sono a disposizione.

Andamento del mercato al 04.07.2025

Parmigiano Reggiano				
Produzione (dati CFPR)		Maggio 2025/24	Gen—Mag 2025/24	
Comprensorio		0,87%	0,00%	
Reggio Emilia		-0,42%	-0,74%	
Prezzi sez. Reggio Emilia (dati CFPR)	24/06-30/06	N.	€/kg	
1° lotto 2024 vendite effettuate 100% del vendibile		44		
2° lotto 2024 vendite effettuate 90,7% del vendibile		39		
3° lotto 2024 vendite effettuate 14% del vendibile		6		
Prezzi comprensoriali (CCIAA Parma): Prezzi in lieve aumento/ scambi buoni	04/07/2025	€/kg Min	€/kg Max	
Produzione min. 36 m e oltre		16,40	16,95	
Produzione min. 30 m e oltre		16,00	16,35	
Produzione min. 24 m e oltre		15,60	15,85	
Produzione min. 18 m e oltre		14,70	15,15	
Produzione min. 15 m e oltre		13,75	14,10	
Lotti di produzione min. 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)		13,20	13,40	
Suini				
Prezzi (CUN)	03/07/2025	Var.	€/kg	
Mercato stabile				
grassi			1,940 / 1.960	
Altre produzioni				
Prezzi (CCIAA Reggio Emilia)	01/07/2025	€/q.le	Merc. prec.	
Fieno 1° taglio 2025 in campo in rotoballe		14/16	15/16	
Fieno 2° taglio 2024 in rotoballe		16/17	18/19,5	
Fieno 3° taglio 2024 in rotoballe		18/20,5	18/20,5	
Fieno 4° taglio 2024 in rotoballe		18/20,5	18/20,5	
Paglia 2024 in rotoballe		n.q.		
Zangolato di creme fresche per burrificazione (€/kg)		4,80	4,80	
Siero		0,15/0,35	0,15/0,35	